

MISIANI: NON CONSIDERO UN TABÙ L'INGRESSO DELLO STATO CON UNA QUOTA ANALOGA A PARIGI

«L'Italia è centrale per Stellantis» L'ad Tavares incontra i sindacati

Teodoro Chiarelli

«Carlos Tavares ci ha assicurato che l'Italia è centrale per Stellantis». Tirano un sospiro di sollievo i sindacati dei metalmeccanici dopo l'incontro di ieri con l'amministratore delegato del gruppo nato dalla fusione di Fiat Chrysler Automobiles con Peugeot Citroen. A pochi giorni dalla nascita del quarto gruppo automotive mondiale, è da registrare intanto l'uscita del vice-ministro dell'Economia, Antonio Misiani.

«Personalmente non ritengo un tabù l'ipotesi di un ingresso pubblico analogamente alla quota posseduta dal governo francese. Il governo ha seguito, segue e seguirà con grande attenzione l'evoluzione della situazione». Una dichiarazione che avrà un seguito? Ieri non ha suscitato particolari reazioni. Si vedrà.

Il manager portoghese incontra i sindacalisti di Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Ugl e Associazione Quadri in videoconferenza e assicura che non saranno chiusi stabilimenti. I rappresentanti dei lavoratori apprezzano. «Consideriamo un atto di rispetto di Tavares nei confronti dei lavoratori avere voluto subito incontrare i sindacati - commenta Francesca Re David, segretaria generale Fiom - È importante che abbia incontrato tutti i sindacati e abbia posto l'accento sul fatto che è

necessario investire su intelligenza, creatività e competenza dei lavoratori».

Sull'esito del primo incontro i giudizi sono generalmente positivi. «Si è impegnato a coinvolgerci nella stesura del piano industriale che sarà predisposto nei prossimi mesi - commentano i segretari di Fim Cisl, Roberto Benaglia e Ferdinando Uliano - Ha detto di essere soddisfatto dello spirito costruttivo riscontrato. Importante l'impegno a rilanciare Alfa e Maserati».

La Uilm chiede che il confronto prosegua ora sul piano industriale che l'ad di Stellantis presenterà entro l'estate. «Tavares ha sottolineato l'importanza dell'Italia e ha dichiarato che Stellantis rispetterà tutti gli impegni assunti da Fca prima della fusione - dicono i segretari della Uilm, Rocco Palombella e Gianluca Ficco - Sono affermazioni importanti: rappresentano il miglior punto di partenza per costruire relazioni sindacali costruttive ed efficaci». Anche Fismic, con Roberto Di Maulo, e Ugl, con Antonio Spera, sottolineano, infine, «il forte impegno per l'Italia» espresso dal manager portoghese.

Il quale nei prossimi giorni ha pianificato una serie di visite ai principali siti produttivi Fca in Italia. Per lui è già stato allestito l'ufficio in precedenza occupato dall'ad di Fca, Mike Manley, al secondo piano di Mirafiori. —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UGL

